

TEATRO

ANCONA In scena il nuovo spettacolo del giovane drammaturgo iraniano

Con il testo di Soleimanpour, l'attore è (ancora) ignaro di cosa lo aspetta

» CAMILLA TAGLIABUE

Di necessità virtù: era il 2010 quando al giovane drammaturgo e performer iraniano Nassim Soleimanpour fu ritirato il passaporto, impedendogli di lasciare il Paese in quanto "renitente alla leva".

Smessi i panni del teatrante giramondo e inchiodato alla sua sedia, l'autore ha composto così *White Rabbit Red Rabbit*, una pièce originalissima che prevede ogni sera un interprete diverso, scritturato al volo e coinvolto "al buio", a cui il copione viene dato solo pochi minuti

prima di entrare in scena.

Forte di quel successo del 2011 - il testo è stato tradotto in 25 lingue e rappresentato in mezzo mondo, persino da artisti del calibro di Sinéad Cusack, Ken Loach e Whoopi Goldberg - Soleimanpour ha scritto un altro canovaccio simile, *Nassim*, che stasera debutta al Teatro delle Muse di Ancona, all'interno del cartellone di "Inteatro Festival".

Anche in questo caso sul palco salirà un attore ignaro, o meglio cinque attori per cinque diverse recite: il primo a cimentarsi sarà Neri Marcorè, seguito da Marco Baliani (28 giugno), Arturo Cirillo (29), Lella Costa (30) e Lucia Mascino (1° luglio).

Anche in questo caso sul palco salirà un attore ignaro, o meglio cinque attori per cinque diverse recite: il primo a cimentarsi sarà Neri Marcorè, seguito da Marco Baliani (28 giugno), Arturo Cirillo (29), Lella Costa (30) e Lucia Mascino (1° luglio).

UNICA COSTANTE dello spettacolo - oltre alle parole di Soleimanpour, che sarà presente in sala e interagirà con pubblico e attore - è la regia, firmata da Omar Elerian; per il resto, toccherà al performer designato inventarsi "all'impronta", cioè improvvisando, una dramma-

turgia di scena credibile e avvincente.

Prodotto dal londinese Bush Theatre, *Nassim* ha de-

buttato lo scorso agosto all'Edinburgh Fringe Festival, mentre l'edizione italiana è a cura di Marche Teatro: filo rosso dell'opera è il tema dello spaesamento, esattamente al contrario di *White Rabbit Red Rabbit*, che prendeva spunto dall'isolamento forzato dell'autore in patria e da noi si è visto al Teatro Filodrammatici di Milano nella primavera del 2017, interpretato da Gioele Dix, Lella Costa e Alessandra Faiella.



Neri Marcorè L'attore sarà stasera sul palco di Ancona *La Presse*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

